



■ *Naldi (Sd): «Sì all'albergo popolare»*

Anche in Francia è un modello

In Francia sono avanti di vent'anni. O meglio l'esperienza acquisita in tanti anni non è stata buttata al vento. Parola di Gianguido Naldi, consigliere della Sinistra democratica, che all'inizio degli anni Ottanta fece visita con una delegazione sindacale alla città della Michelin, Clermont-Ferrand. E ne rimase affascinato. «Ci accolsero in un albergo popolare, e nella cittadina erano diversi quelli destinati ai lavoratori, che aveva spazi collettivi e stanze private». Più o meno come il Ferrhotel di via Carracci. «Solo che le Ferrovie li hanno lasciati andare - spiega - hanno fatto scelte diverse. Ma di quella tipologia di alloggio a Bologna c'è ancora bisogno». Il tema dell'albergo popolare o delle residenze collettive sotto le Due Torri è stato associato alla questione migranti o al problema casa degli universitari. Ma secondo Naldi è arrivato il momento di fare un salto di qualità su questa vicenda. «Ci sono ragioni nuove che possono ancora oggi spingere in quella direzione - chiarisce - il fenomeno dell'impatto degli studenti sulla nostra città e della questione del caro-affitti e degli affitti in nero è evidente. Ma c'è anche tanta gente che viene a lavorare e che a fronte di certi stipendi non può permettersi di pa-

gare un affitto. Il gioco spesso non vale la candela. Così come non si può ragionare negli stessi termini quando si parla di studenti e lavoratori. Per un ragazzo di vent'anni vivere in un appartamento con altri tre coetanei può essere accettabile, ma per un lavoratore che ha una certa età e vive condizioni diverse, può diventare difficile». Dunque, è giusto riprendere in mano quei progetti; ridare linfa alla proposta di residenze collettive. Una proposta che Naldi pone all'amministrazione in chiave diversa. «Non ha nulla di radicale - sottolinea riferendosi ai messaggi lanciati a Palazzo D'Accursio dall'Altra Sinistra - ma è solo una proposta di buon senso». Come Clermont-Ferrand e il popolo della Michelin hanno dimostrato nel corso degli anni.

